

La mia classe

Lavoriamo con il lessico relativo agli oggetti scolastici e alla produzione di frasi per indicare dove si trovano. Dopo esserci esercitati nella comprensione e produzione, mettiamoci alla prova con un'attività per tutta la classe.

di **Stefania Ferrari** 23 novembre 2020



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Comprendere e ripetere parole dell'ambiente scolastico.
- Comprendere e indicare la posizione di oggetti nell'aula.
- Leggere e scrivere semplici descrizioni.



ATTIVITÀ

1. Gli oggetti che uso a scuola... (Livello A1)
con SCHEDA "Parole della scuola"
2. Descrivo il mio banco (Livello A2)
con SCHEDA "Il mio banco"
3. LABORATORIO: Foto ricordo della mia vecchia scuola



TEMPO

8 ore (4 ore per ciascuna attività per 2 settimane)



ATTIVITÀ 1

Gli oggetti che uso a scuola... (Livello A1)

Scriviamo alla lavagna il nome di 8 oggetti presenti in aula, leggiamo a una a una le parole e giochiamo con i bambini a trovare gli oggetti corrispondenti. Successivamente chiediamo di

indicare su un biglietto (o oralmente) nella loro lingua madre le parole con cui abbiamo lavorato. Decoriamo lo spazio della classe con delle etichette multilingui.

Dettato di immagini

Proponiamo ai bambini un dettato per immagini. Pronunciamo a uno a uno il nome di dieci oggetti scolastici chiedendo di rappresentarli graficamente su un foglio. Raccogliamo i disegni e ridistribuiamoli, invitando gli alunni a scrivere il nome degli oggetti rappresentati. In questa fase non concentriamoci sull'accuratezza ortografica, ma sulla corrispondenza semantica.

Infine, trascriviamo alla lavagna le parole e chiediamo ai bambini di controllare se le hanno scritte bene.

Troviamo le differenze

Chiediamo ai bambini di disegnare l'aula, cercando di essere il più precisi possibile. Probabilmente ciascuno di loro realizzerà disegni diversi.

Organizziamo la classe in coppie, invitiamo i bambini a confrontare i loro disegni e annotare 5 elementi uguali e 5 diversi. Condividiamo, poi, il lavoro tutti insieme.

Osserviamo con attenzione le loro produzioni: quali parole hanno appreso? Come descrivono similitudini o differenze? Usano elenchi di parole o provano a produrre le prime frasi? Raccogliamo delle frasi ben formulate o contenenti errori e concludiamo l'attività con una riflessione sulla lingua distribuendo ai bambini la **SCHEDA Parole della scuola**.

io+

Livello A1

ITALIANO L2 | Scheda

PAROLE DELLA SCUOLA

• Collega le parole all'immagine dell'oggetto corrispondente.

ASTUCCIO

MATITA

LIBRO

FORBICI

TEMPERINO

PENNA

QUADERNO

ACQUA

• Scrivi 5 frasi che descrivono l'immagine.

Parole della scuola

SCHEDA DIDATTICA

ATTIVITÀ 2

Descrivo il mio banco (Livello A2)

Proponiamo ai bambini delle sequenze di comandi combinando il lessico relativo agli oggetti scolastici con i verbi “prendere e mettere” e i principali indicatori spaziali “sopra, sotto, vicino, lontano, dentro, fuori”.

Invitiamoli a riprodurre con i loro movimenti i comandi che ascoltano, poi invertiamo i ruoli e, a turno, chiediamo ai bambini di dare a noi dei comandi, utilizzando anche gli indicatori spaziali.

Vero o falso?

Dividiamo i bambini in coppie e distribuiamo a tutti la **SCHEDA Il mio banco**.

io+

Livello A2

ITALIANO L2 | Scheda

IL MIO BANCO

• Osserva il disegno, poi coprirlo e indica se le frasi sotto sono vere (V) o false (F).



1. Il libro è sotto all'astuccio.
2. La gomma è sopra il libro.
3. Le penne sono dentro all'astuccio.
4. La colla è a destra del temperino.
5. Le forbici sono a sinistra dell'astuccio.
6. Il temperino è di fianco al libro.

V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F

• Scegli un disegno e descrivilo sul quaderno con tre frasi.



Il mio banco



SCHEDA
DIDATTICA

Osserviamo per qualche minuto la prima immagine, successivamente, dopo aver nascosto il disegno, chiediamo di stabilire se le frasi proposte nella scheda sono vere o false.

Prime frasi

Osserviamo ora le altre due immagini della scheda, facendo in modo che in ogni coppia i due bambini lavorino su immagini diverse. Chiediamo di scrivere individualmente 3 frasi che descrivono il disegno. Invitiamo i bambini a turno a leggere le frasi ai compagni, che devono capire di quale immagine si sta parlando.

Avviamo poi una riflessione linguistica a partire dalle produzioni dei bambini. Controlliamo il lessico, osserviamo quali indicatori spaziali utilizzano e riflettiamo su come variano i nomi al singolare e al plurale.

Infine, proponiamo il **LABORATORIO** a tutta la classe.

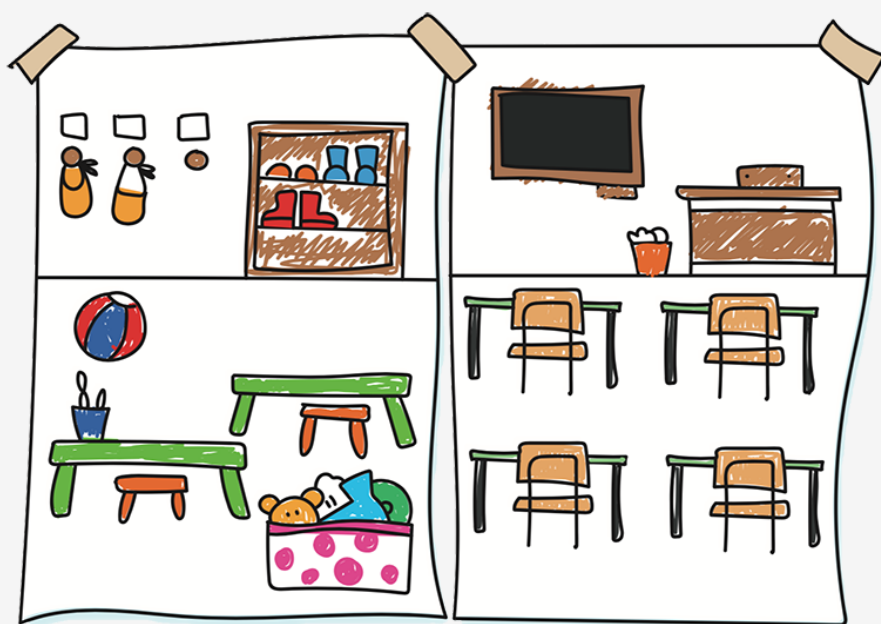
LABORATORIO

Foto ricordo della mia vecchia scuola

Proponiamo un'attività inclusiva per tutta la classe.

Come si fa

1. Chiediamo ai bambini di pensare a un'altra scuola in cui sono stati (in un'altra città, in un altro Paese o alla scuola dell'infanzia) e di rappresentare in un disegno l'ambiente della classe come in una fotografia ricordo.
2. Organizziamo la classe in gruppi di 3-4 bambini. Chiediamo di presentare a turno il proprio disegno ai compagni, elencando gli oggetti presenti nello spazio rappresentato.
3. Terminati i racconti, ogni gruppo cerca 5 elementi simili e 5 diversi nei disegni e li scrive in un elenco.



Per saperne di più

Che cos'è la didattica per task? Leggi l'articolo di approfondimento: "[La didattica per task](#)", che propone anche un esempio di unità di lavoro.

👁 Osserviamo e documentiamo

L'alunna/o:

- nomina gli oggetti presenti in aula?
- dice e comprende dove si trova un oggetto?

Elaborati da raccogliere: le frasi e le parole prodotte nelle attività "Troviamo le differenze" e "Prime frasi".